

Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione "Col. CC RR Ulderico BARENGO M.A.V.M." di Ravenna

Fonte: *Il Resto del Carlino*

Data: 12/09/2020

SABATO 12 settembre 2020

www.ilrestodelcarlino.it

Ravenna

cronaca.ravenna@ilcarlino.net

Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611 - Fax 0544 39019
Pubblicità: Speed - Ravenna - L.B. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065/ Fax 0544 270457

spc.ravenna@spnews.it

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

Lunedì: gran serata dello Scoglio
Martedì: serata della Paella Valenciana
Mercoledì: super giro Cazzo
Giovedì: serata della Pizza
chiamata e prenota la tua serata
0544.620719

Carradori, direttore dell'Ausl Romagna

«Ora abbiamo i soldi per assumere i medici Ma non se ne trovano»

Servidei a pagina 7



Cervia

Albergatori truffati, maxi risarcimento

Servizio a pagina 26



Sospesi i servizi pre e post-scuola

L'ira di 150 famiglie. Il sindaco: «Un'educatrice per classe costerebbe troppo, ma cerchiamo una soluzione»

Servizi alle pagine 4-5

L'intervento

Tomba di Dante, vogliamo parlare del restauro?

Daniilo Montanari *

La lettera pubblicata con merito dal Carlino a proposito dei recenti lavori nella Zona del Silenzio (e non già "di" silenzio) a firma del professor Nullo Pirazzoli, apre a mio avviso l'opportunità di un dibattito che non dovrebbe essere lasciato cadere. Intanto va sottolineato che Pirazzoli è stato per decenni docente di Teoria del restauro nella facoltà di Architettura dell'Università di Venezia e, in particolare, è autore con Paolo Fabbri della insuperata monografia 'Camillo Moriglia, 1743-1795' (University Press 1976), e Moriglia come è noto è l'architetto che progettò la Tomba di Dante...

* Editore

Continua a pagina 17

ALCOL E BIVACCHI IN PIAZZA ARCIVESCOVADO

ALLARME DEGRADO

Tazzari a pagina 3





DANTE, LA MOSTRA

Alla Classense i tesori del Vate esposti un secolo fa al sesto centenario

Servizio a pagina 9

Spettacoli

Alla Fira almeno ci sono le mostre Oggi apre quella di Revati

Servizio a pagina 29

Emergenza degrado

Ravenna

Bivacchi e alcol in piazza Arcivescovado

Gruppi di giovani, con scorte di birra e 'fumo', invadono aree di pregio e disturbano i turisti. «Atti ritorsivi se provi a redarguirli»

Arrivano da via Canneti, via Romolo Gessi, via Ginanni. Qualcuno è mischiato ai tanti turisti che in questi giorni vanno a visitare il Museo arcivescovile o il Battistero Neoniano. Si dirigono sul lato opposto del giardino di piazza Arcivescovado e tirano fuori bottiglie di birra e altri alcolici. Una volta alticci, insorgono problemi con i residenti e i negozianti dell'area.

Sono scene che si ripetono alternativamente in questa piazzetta, ma anche in via Gioacchino Rasponi, in piazza dell'Esarcato, ogni tanto anche in piazza San Francesco. «Da quando siamo riusciti a sciogliere il gruppo che bivaccava stabilmente in Piazza Caduti - spiega il comandante della Polizia locale, Andrea Giacomini - questi giovani, a gruppetti, si spostano da una zona all'altra della città. E noi li seguiamo. Continueremo a farlo fin quando non avremo posto fine all'alcol e al piccolo spaccio di droga».

«Sono preoccupato quando scendo di sera a buttare il sacchetto con i rifiuti» dice un resi-

GIACOMINI (POLIZIA LOCALE)

«Abbiamo individuato il gruppetto, ma si sposta da una zona all'altra della città»



Volontari dell'associazione carabinieri nell'area, sullo sfondo alcuni giovani in piazza Arcivescovado (Coralli)

dente di via Canneti. «Una volta mi sono permesso di richiamare un giovane che scorrazzava pericolosamente con un monopattino elettrico e urlava con altri ragazzi, ma sono stato preso a male parole e minacce». Ancora peggio sta capitando a un commerciante della zona: «Ho visto diverse volte questi gruppetti di giovani ubriachi. Gli ho anche detto che davano fastidio a chi stava passeggiando

normalmente. Si vede che hanno riconosciuto la mia auto, perché ora ci urinano sopra». Giulia è una delle volontarie dell'Arma dei Carabinieri in congedo, spesso si è trovata di fronte a giovani in certe condizioni. «Noi monitoriamo la situazione - spiega - osserviamo gli spostamenti e quando ci troviamo di fronte a situazioni difficili avvertiamo le forze dell'ordine. È impensabile che questi episodi si

verifichino a pochi metri da luoghi di culto e dove le persone intendono condurre una vita normale e stare in tranquillità». «Abbiamo effettuato controlli in

UN RESIDENTE

«Li vedo spesso ubriachi, urinano sulla mia auto dopo che li ho richiamati»

Piazza Arcivescovado - aggiunge Giulia - e la prima volta abbiamo invitato un gruppetto di ragazzi e ragazze che bivaccavano sul prato ad assumere un comportamento più consono. Nel secondo controllo c'erano due giovani seduti su una panchina e poco lontani altri quattro, con due monopattini elettrici che, vista la nostra permanenza, si sono allontanati».

Fino a qualche anno fa erano soprattutto piazza San Francesco e il vicolo Santi che la collega a via Guaccimanni, a essere tristemente noti come ritrovo di spacciatori di droga e punto di riferimento per gruppi che bevevano fino a ubriacarsi. Da diversi anni, grazie soprattutto all'apertura di pubblici esercizi e a una migliore illuminazione dell'area, il fenomeno si è pressoché dissolto. La promozione di eventi e una circolazione maggiore di persone contribuisce in maniera determinante ad allontanare certi soggetti. È chiaro che poi si spostano da una parte all'altra della città, spesso anche molto vicino a piazza del Popolo: si tratta di piccoli gruppi, che vengono monitorati dalle forze dell'ordine.

Lo. Tazz.